

# Marchi e disegni, 7,5 mln sul piatto

Pagina a cura  
DI BRUNO PAGAMICI

**V**alorizzare i titoli della proprietà industriale nonché la capacità innovativa e competitiva delle imprese. È l'obiettivo dei bandi promossi dal Ministero dello sviluppo economico per la registrazione dei marchi e per la valorizzazione di disegni e modelli. Con uno stanziamento complessivo di risorse pari a 7,5 milioni di euro, il Mise concede contributi a fondo perduto fino al 90% della spesa sostenuta.

**Il bando Marchi+2.** Il Mise, attraverso la direzione generale per la lotta alla contraffazione, Ufficio italiano brevetti e marchi, nell'adempimento dei suoi compiti e nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali inerenti alla diffusione della cultura brevettuale e la lotta alla contraffazione, prevede la realizzazione di azioni finalizzate a supportare le imprese, in particolare le pmi e le micro imprese, per la valorizzazione dei titoli della proprietà industriale anche all'estero. A tal fine il ministero concede agevolazioni per favorire la registrazione di marchi comunitari e internazionali, per sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese. Le risorse stanziare ammontano a 2.800.000 euro.

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione:

- abbiano una dimensione di micro, piccola o media impresa;
- abbiano sede legale e operativa in Italia;
- siano regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese;
- non siano in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non abbiano nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della vigente normativa antimafia.

L'agevolazione è concessa fino all'80% (90% per Usa o Cina) delle spese ammissibili sostenute e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia di servizio (si veda la tabella).

L'importo massimo delle agevolazioni è:

- per la misura A - Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi comunitari presso Uami (Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno); pari a 6 mila euro per ciascuna domanda di marchio depositata presso l'Uami;
- per la misura B - Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso Ompi (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale):
  - pari a 6 mila euro per designazione di un Paese e pari a 7 mila per designazione di due o più Paesi;
  - pari a 7 mila euro per desi-

## I contributi per la registrazione dei marchi

Tipologia di servizio	Importo massimo agevolazioni
<b>Progettazione del nuovo marchio</b>	
Elemento verbale	€ 500 (€550 per Usa e Cina)
Progettazione elemento grafico marchio logotipo	€ 1.500 (€ 1.650 per Usa e Cina)
<b>Assistenza per il deposito</b>	
Assistenza per il deposito del marchio	€ 300 (€ 350 per Usa e Cina)
<b>Ricerche di anteriorità</b>	
Ricerca di anteriorità tra i marchi italiani, comunitari e internazionali estesi all'Italia	€ 550 (€ 630 per Usa e Cina)
Ricerca di anteriorità Ue (28 Paesi)	€ 1.000 (€ 1.200 per Usa e Cina)
Ricerca di anteriorità per ciascun Paese non Ue	€ 800 (€ 900 per Usa e Cina)
<b>Assistenza legale per azioni di tutela del marchio</b>	
Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in caso di opposizione/rifiuto/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione	€ 2.200 (€ 2.500 per Usa e Cina)

## D'obbligo compilare il form

Per entrambi i bandi, la compilazione del form è obbligatoria e consente l'attribuzione del numero di protocollo da riportare necessariamente nella domanda. La domanda di agevolazione entro cinque giorni dalla data del protocollo assegnato mediante compilazione del form online dovrà essere inviata esclusivamente via Pec al seguente indirizzo: [marchipi2@legalmail.it](mailto:marchipi2@legalmail.it) e, nel caso di disegni, [designipi3@legalmail.it](mailto:designipi3@legalmail.it). I 5 giorni dalla data di assegnazione del protocollo on line per l'invio della domanda di agevolazione vanno calcolati a partire dal giorno successivo a quello di assegnazione del protocollo. Si assume quale data di presentazione la data di ricezione, a mezzo Pec, della domanda di agevolazione. La domanda e i relativi allegati devono essere inviati in formato Pdf unicamente dall'indirizzo Pec dell'impresa richiedente o dall'indirizzo Pec di un suo procuratore speciale. Nell'oggetto della Pec si deve riportare la seguente dicitura: «Nome dell'impresa richiedente l'agevolazione

e il numero di protocollo online».

Le risorse saranno assegnate con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di assegnazione del protocollo al momento della compilazione del form online e sino a esaurimento delle risorse stesse. L'istruttoria delle domande si conclude entro 90 giorni dalla data di assegnazione del protocollo attribuito mediante compilazione del form online.

**- Domande.** Per il bando Marchi+2, le domande di agevolazione potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 1° febbraio 2016 (60° giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 3 dicembre 2015 del comunicato relativo al bando), mentre il bando Disegni +3 si aprirà alle ore 9.00 del 2 marzo 2016 (90° giorno successivo alla pubblicazione del comunicato relativo al bando, anch'essa avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 3 dicembre 2015).

gnazione Usa o Cina e pari a 8 mila per designazione Usa e/o Cina e altri Paesi;

- pari a 2 mila euro per domanda di designazione successiva di un solo Paese depositata presso l'Ompi;
- pari a 3 mila euro per domande di designazione successive di due o più Paesi depositate presso l'Ompi.

L'agevolazione può essere concessa fino al valore massimo di 20 mila euro per impresa.

Ai fini dell'ammissibilità

tutte le spese (comprese le tasse sostenute presso Uibm/Uami/Ompi) devono essere sostenute a decorrere dal 1° febbraio 2015 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione.

**Il bando «Disegni+3».** Il bando Disegni+3 mira a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle pmi attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli sui mercati nazionale e internazionale, mediante la

concessione di agevolazioni di natura finanziaria alle imprese beneficiarie (che dovranno essere in possesso dei medesimi requisiti della imprese che partecipano al bando Marchi+2).

Nell'ambito della diffusione della cultura brevettuale e della lotta alla contraffazione, il Mise promuove l'utilizzo dei diritti di proprietà industriale in quanto strumento privilegiato per valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 4.700.000 euro, e le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale nella misura massima pari all'80% delle spese ammissibili.

Le agevolazioni sono finalizzate all'acquisto di servizi specialistici esterni per favorire:

1) la messa in produzione di nuovi prodotti correlati a un disegno/modello registrato (fase 1, produzione). Sono ammissibili le spese sostenute per:

- ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali;
- realizzazione di prototipi e stampi;

- consulenza tecnica relativa alla catena produttiva;

- consulenza legale relativa alla catena produttiva;
- consulenza specializzata nell'approccio al mercato (strategia, marketing, vendita, comunicazione).

L'importo massimo dell'agevolazione, per la fase 1, è pari a 65 mila euro;

2) la commercializzazione di un disegno/modello registrato (fase 2, commercializzazione). Sono ammissibili le spese sostenute per:

- consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello e per l'analisi di mercato, ai fini della cessione o della licenza del titolo di proprietà industriale;

- consulenza legale per la stesura di accordi di cessione della titolarità o della licenza del titolo di proprietà industriale;

- consulenza legale per la stesura di eventuali accordi di segretezza.

L'importo massimo dell'agevolazione, per la fase 2, è di euro 15 mila.

Per accedere alle agevolazioni è possibile prevedere, per lo stesso disegno/modello registrato, una sola fase o entrambe.

Le imprese interessate possono presentare più richieste di agevolazione aventi a oggetto, ognuna di esse, un diverso disegno/modello registrato (singolo o multiplo) fino al raggiungimento dell'importo massimo per impresa di euro 120 mila.

Saranno riconosciute ammissibili le spese per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni sostenute successivamente alla data di registrazione del disegno/modello e in ogni caso non antecedenti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del comunicato relativo al bando (avvenuta il 3 dicembre 2015).

Le imprese a cui è stata già concessa un'agevolazione sul bando «Disegni+» (avvisi *Guri* n. 179 del 3 agosto 2011 e *Guri* n. 129 del 4 giugno 2013) e «Disegni+2» (avviso *Guri* n. 183 del 8 agosto 2014) possono presentare domanda di agevolazione purché avente a oggetto un diverso disegno/modello registrato.